

Nel corso dello sciopero generale del pubblico impiego e dei braccianti per contingenza e investimenti

Martedì chiusi scuole e uffici Manifestazione a piazza Dante

Gli edili scenderanno in lotta per due ore e daranno vita ad un corteo fino al Campidoglio - Tutte le altre categorie interromperanno il lavoro per un'ora - Settimana di lotta alla Fatme - In agitazione i dipendenti della FIMAT di Bagnoregio



L'esterno del nuovo padiglione di ortopedia dell'ospedale San Giacomo

L'iniziativa, prima nella città, varata su proposta del consiglio d'ospedale

Al S. Giacomo ambulatori aperti anche nelle ore del pomeriggio

La scarsità dello spazio resta tuttavia un grave problema per il piccolo nosocomio nel cuore del centro - Tarda la ristrutturazione degli ex magazzini in via Canova - Il nuovo e attrezzatissimo reparto di ortopedia: costretto a restare in parte chiuso per la carenza di personale - In gran parte anziani i pazienti che affluiscono dai rioni storici

Alla generosità del cavaliere Paolo Maria Martinez — come ricorda la lapide nel vestibolo dell'amministrazione — che nell'anno 1833 fece lascio all'ospedale della bella cifra di 12 mila scudi, il S. Giacomo deve una delle tante ristrutturazioni della sua storia. E ce ne sono volute non poche — fino a quelle in atto ai nostri giorni — per trasformare il vecchio lazaretto degli incurabili del secolo XVII nel moderno nosocomio incastonato proprio nel cuore del centro storico. Piccolo ma ben organizzato, deve forse proprio alle sue ridotte dimensioni il clima tranquillo e silenzioso che subito, a prima vista, lo distingue dalle concitate e sovraffollate scialitè della malattia: si tratti del S. Carlo come del S. Giovanni o degli altri più grossi nosocomi.

Allo stesso tempo, però, le dimensioni sono all'origine del problema: i magazzini del S. Giacomo, stretto com'è tra via del Corso e via di Ripetta, la facciata sull'esigua via del Canova, è naturale che lo spazio ne costituisca lo scoglio principale. Di modificare l'ambiente circostante — sottoposto a giustificati vincoli — naturalmente manca a parlarne, sia pure con mille cautele, progetti ed attenzioni.

Per il S. Giacomo dunque non c'è altro da fare che utilizzare — nei limiti del possibile — tutti i ricorrenze interni, almeno nell'atte-

scorso, l'apertura anche pomeridiana — unico caso nella capitale — degli ambulatori di ostetricia, pediatria, chirurgia e medicina. Ma è evidente che tali sforzi non possono prolungarsi oltre misura, senza che vengano riempiti con la necessaria urgenza i vuoti, evidenti, dell'attuale organico. Del pari, è inconcepibile che l'ospedale, mentre è impegnato a fornire un'assistenza di elevato livello, debba soffrire di inconcepibili carenze di finiture sanitarie. Le lastre radiologiche, in parti-

Nel prossimi giorni sarà sospesa l'assistenza diretta

Nelle farmacie medicine solo a chi paga subito

Medicine solo a pagamento, entro la fine del mese: la grave decisione, annunciata nei giorni scorsi dall'associazione dei farmacisti di Roma e della provincia, sta suscitando tra i cittadini preoccupazione e profondo malumore. E' facilmente comprensibile il disagio di migliaia e migliaia di famiglie — soprattutto degli strati meno abbienti — che sono costrette all'acquisto di prodotti farmaceutici. La prospettiva è infatti questa: pagare subito e aspettare — affidandosi al disbrigo di tutte le operazioni burocratiche — che gli enti multistadali rimborsino a ogni singola assistito le cifre spese. Le mutue, oltretutto, sono in via di scioglimento, ed è probabile che, se la minaccia dei farmacisti dovesse attuarsi e durare a lungo, milioni di pratiche di rimborso dovrebbero attendere il passaggio delle consegne, con i prevedibili ulteriori ritardi.

Perché questa improvvisa decisione? La motivazione addotta è che i nuovi listini decisi e imposti dai grossisti (i quali accampano presunti rincari dei costi di gestione dei depositi) hanno diminuito il margine di guadagno dei farmacisti, data l'impossibilità di un aumento dei prezzi dei prodotti. In realtà, però, l'aggio è sceso appena dell'1,25 per cento, passando dal 23,60 al 22,35%.

Il presidente della «Federfarma», dott. Leopardi, ha tenuto a smentire qualunque intesa dei farmacisti con grossisti e industrie. «Tanto è vero — ha detto — che non parteciperemo all'incontro sui problemi del farmaco indetto da industrie e grossisti per martedì prossimo». Comunque, anche questa agitazione tende apertamente a provocare un aumento dei prezzi. «I grossisti... si sono dovuti rifare della lievitazione dei prezzi sui farmacisti. E i farmacisti su chi dovevano rifarsi — ha chiesto Leopardi — dato che il prezzo fisso per i medicinali può essere modificato solo per legge? E' dal 1971 che aspettiamo una nuova formulazione di questi prezzi».

Con il tempo, a tempo i padroni dei medicinali — dicono un'offensiva allarmistica e ricattatoria per ottenere una moderazione consistente e generalizzata del prezzo dei prodotti farmaceutici. Proprio davanti alle proteste della Assofarma e della Farmaunion, nei giorni scorsi la Federazione unitaria dei lavoratori chimici sottolinea, fra l'altro, come gli attuali prezzi siano largamente remunerativi in quanto sulla loro struttura e sui criteri di formazione — e influiscono tuttora il carattere speculativo e parassitario che è stato imposto dalle industrie alla politica del farmaco».

Nella stessa occasione i chimici hanno avanzato una serie di proposte fra cui la eliminazione forzata delle pesanti spese di promozione e di propaganda e, rimarcato, infine, la necessità pressante di ricondurre il settore nell'ambito di un sistema sanitario profondamente rinnovato e aperto alle esperienze maturate dai lavoratori e dalle popolazioni.

Le lotte in corso in difesa dell'occupazione, del potere d'acquisto dei salari, per gli investimenti, troveranno un momento unificante martedì con lo sciopero di 24 ore del pubblico impiego e dei braccianti (che si battono per l'unificazione del punto di contingenza) e l'astensione di un'ora dal lavoro di tutte le altre categorie. Gli edili hanno annunciato che lo sciopero sarà di due ore dalle 14.30 in poi per sottolineare l'urgenza che ha il problema edile. Lavoratori delle aziende petrolifere e del metallo incroceranno le braccia per quattro ore, portando nella lotta generale la loro vertenza per il contratto.

Martedì sarà quindi, per Roma, dove il pubblico impiego è determinante (un lavoratore su quattro è un dipendente pubblico), un'alterna tappa di lotta nell'ambito della «vertenza Lazio» di quell'insieme cioè di richieste concrete che puntano a orientare gli investimenti nella nostra regione, in modo da soddisfare i irrinunciabili esigenze sociali.

Due manifestazioni si svolgeranno martedì: una in mattinata con un corteo che partirà alle 9 e una seconda, nel quale confluiranno gli insegnanti, i ferrovieri, gli statali, i dipendenti degli enti locali, i braccianti, i lavoratori delle fabbriche (il comizio si terrà a piazza Dante, dove parlerà Michelangelo Ciancaglini, a nome della federazione nazionale CGIL, Cisl, Uil). Un'altra manifestazione si terrà nel pomeriggio alle 15.30 indetta dagli edili a piazza del Campidoglio, per sollecitare l'avvio dei piani di zona del 1975.

Martedì resteranno, quindi, chiuse le scuole, gli uffici pubblici, i ministeri, l'anagrafe, lo zoo, i musei comunali e quelli dipendenti dal ministero della Pubblica Istruzione, l'Università, tutti quei settori che dipendono dallo Stato e dagli Enti locali.

FATME — Da domani scatta nella fabbrica metalmeccanica, di proprietà della multinazionale svedese Ericson, la settimana di «ferie coatte», come le definiscono i lavoratori, ma scelta anche un vasto programma di mobilitazione e di lotta con 16 ore di sciopero per chiedere per respingere il grave attacco all'occupazione, sferrato dalla direzione dello stabilimento sull'Anagnina, dove si producono impianti telefonici per conto della SIP.

Come è noto è stata annunciata la sospensione della produzione da lunedì 24 a venerdì 28, in pratica un'intera settimana se si tiene conto che di sabato le fabbriche sono chiuse. Inoltre dal 1. all'11 aprile la direzione ha deciso una «tornata» di cassa integrazione, che interesserà tutti gli operai del complesso (2.400 persone a giorni alterni). La decisione unilaterale dell'azienda che è strettamente collegata alle manovre della SIP serve per ottenere l'aumento delle tariffe telefoniche, attraverso il ricatto della rarfazione degli investimenti, è stato denunciato dalla FLM nazionale.

Alla Fatme, intanto, gli addetti agli uffici lavori (installazioni, ecc.) che, per ora, non sono interessati alla cassa integrazione, si sono per loro parte prospettata la possibilità di effettuare 8 ore di sciopero. Tutti insieme, sia i dipendenti in «ferie» sia quelli in sciopero si ritroveranno in fabbrica dove si svolgerà un'assemblea aperta, con la partecipazione dei rappresentanti della X circoscrizione. L'assemblea sarà preceduta da una cerimonia, nel corso della quale operai e lavoratori della Fatme interverranno a Porta San Paolo al raduno promosso dall'ANPI.

Martedì i dipendenti non colpiti dalle «ferie coatte» effettueranno un'ora di sciopero, tutti gli altri parteciperanno alla manifestazione di piazza Dante: mercoledì altre quattro ore di sciopero e manifestazione sotto il ministero delle Partecipazioni statali, dove dovrebbero confluire tutti i lavoratori del settore telefonico. Nel pomeriggio un incontro con la X circoscrizione. Giovedì i lavoratori si divideranno, metà andranno a visitare la nostra grandiosa esposizione, rimborsiamo le spese di viaggio ai residenti fuori Roma.

VOXON — Domani nella fabbrica metalmeccanica di Tor Sapienza si terrà un'assemblea aperta alle 15 per discutere la situazione: per martedì è previsto un incontro al ministero dell'Industria.

FIMAT — I 200 dipendenti della fabbrica di Bagnoregio (Viterbo) dove si lavora materiale plastico, sono in lotta. Si rifiutano, in pratica, di effettuare la lavorazione di materiali plastici per i quali è necessario usare stabilizzanti al piombo, altamente nocivi. La società, infatti, non ha ancora provveduto a migliorare l'ambiente di lavoro malgrado una pretesa disposizione dell'ispettorato del lavoro.

RINASCENTE — Si sono svolte ieri quattro ore di sciopero e altre 8 se ne terranno nella prossima settimana in maniera articolata, nei magazzini Rinascente, L'UPI e S.M.A. La lotta è stata proclamata per rivendicare la modifica dell'orario di lavoro che comporterebbe un consistente aumento degli organici.

TELEMERCATO

PREZZI COMPRESI DI I.V.A. MERCE FRANCA NS. MAGAZZINI

TELEVISORI	
5 POLLICI batteria e corrente	L. 110.000
9 POLLICI Radiomobili	99.000
12 POLLICI Germanvox batteria e corrente	89.000
12 POLLICI Philips	108.000
12 POLLICI Minerva elettronico	109.000
17 POLLICI Germanvox schermo nero	99.000
RADIO TRANSISTOR	
ECCEZIONALE novità MILITARE OM-MF batteria e corrente	L. 7.000
GRUNDIG	3.900
MINERVA	5.500
GIRADISCHI stereo c 2 box 8 Watt	19.500
LAVELLO 120 cm acciaio inox per lavastoviglie	73.000
LAVASTOVIGLIE INOX 8 persone	99.000
LAVATRICE ZOPPAS superautomatica	99.000
REGISTRATORE SANYO microfono incorporato	28.000
REGISTRATORE SANYO	23.000
TOSTAPANE acciaio garantito	4.900
LUCIDATRICE acciaio cromato 9 spazzole	19.000
BATTIAPPETO-lucidatrice novità esclusiva	58.000
SCALDABAGNO 80 litri flangiato	
AUTORADIO-registratore c 2 altoparlanti	65.000
AUTORADIO-magnetofoni c 2 altoparlanti	40.000
MANGIANASTRI per auto c 2 altoparlanti	29.000
RADIO-orologio novità assoluta	11.000
CUCINE MULTIGAS	
3 FUOCHI e forno	L. 38.000
4 FUOCHI e forno	39.000
4 FUOCHI, forno e portabombola	49.500
CALCOLATRICI	
ELETRONICA. Novità	L. 23.000
ELETRONICA con percentuale	25.000
TEXAS SR50	119.000
ELETRONICA, memoria, percentuale e conversioni	45.000
Vastissimo assortimento piccoli elettrodomestici: Alta fedeltà, sala ascolto, prezzi bassissimi. Reparto cine-foto, stampa e sviluppo, proiettori muti e sonori, cineprese, schermi, ecc., ecc. Televisori e colori, PAL-SECAM e delle migliori marche.	
SI EFFETTUANO SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA	

RICORDATE TELEMERCATO CORSO VITTORIO EMANUELE, 219-221 CHIESA NUOVA

compra i MOBILI direttamente all'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

«IL MOBILIÈRE D'ITALIA»

ROMA - Via Cola di Rienzo 156 - ROMA

I NOSTRI PREZZI SONO SEMPRE PIU' BASSI LE NOSTRE OFFERTE SEMPRE ECCEZIONALI GRANDIOSA VENDITA

PER SOLO 30 GIORNI ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU MOBILI SALOTTI POLTRONE LAMPADARI

- Alcuni esempi di articoli già scontati
- SOGGIORNO classico rifinitissimo noce L. 340.000
 - SOGGIORNO moderno completo tavolo 6 sedie L. 290.000
 - SOGGIORNO classico in noce con tavolo allungabile e sei sedie L. 380.000
 - CAMERA LETTO rifinitissima noce L. 340.000
 - CAMERA LETTO moderna L. 360.000
 - CAMERA LETTO noce tipo lusso rifinitissima L. 480.000
 - SALOTTO con letto 3 pezzi (versione matrimoniale e gemellare) con stoffe pregiate a scelta L. 150.000
 - SALOTTO Roma 3 pezzi con letto rifinitissimo in tessuto a scelta L. 180.000
 - SALOTTO 3 pezzi classico rifinitissimo a scelta L. 240.000

- L. 695.000
- Il nuovo blocco è composto da:
- Camera letto noce completa
 - Salotto letto rovere con doppia rete modello e tessuto a scelta
 - Soggiorno in noce completo
 - Grande arazzo francese
- ATTENZIONE! CONVIENE COMPRARE OGGI
- GRATIS: magazzino nei nostri depositi
 - GRATIS: montaggio mobili eseguito dal nostro personale specializzato
 - Per dare a tutti la possibilità di visitare la nostra grandiosa esposizione, rimborsiamo le spese di viaggio ai residenti fuori Roma

E adesso con lo sconto extra del 20% i mobili, da noi, costano **MENO della META'** Visitate la più importante Esposizione d'Italia 1000 altri ambienti e soluzioni a meno della metà prezzo

italturist ORGANIZZA I VOSTRI TOURS - CROCIERE CIELOMARE

vita di partito

CAPIGRUPPO DI CIRCOSCRIZIONE — Domani alle 18 nella sede del gruppo capitolino (via S. Marco 8) riunioni dei capigruppo circoscrizionali.

GRUPPO PROVINCIALE — I compagni del gruppo provinciale comunista sono convocati per domani pomeriggio, alle 16, a palazzo Valentini.

Altre tre sezioni al 100% del tesseramento

Altre tre sezioni della città di Roma (Castelnuovo di Stabia, S. Maria della Pace e S. Maria della Vittoria) hanno superato gli iscritti dello scorso anno in occasione del XIV congresso nazionale.